

## **LA RESILIENZA NELLA GESTIONE DEI PROGETTI**

17 febbraio 2017 ore 9:00 – 17:00

Politecnico di Milano, Campus Bovisa

Edificio B12, Aule L.12 – L.13

Via La Masa, 34 - Milano

### **Presentazione**

Il concetto di resilienza, inizialmente introdotto nell'ambito delle scienze dei materiali, indica la capacità di un materiale di assorbire energia mentre viene deformato elasticamente, restituendola una volta che cessa la sollecitazione. Il suo significato è dunque il contrario di quello di fragilità. Negli anni '70 tale concetto fu adottato in un campo molto diverso, quello della psicologia, dove sta a indicare la capacità di un individuo di adattarsi a una condizione di stress e alle avversità. Sotto questo profilo una persona resiliente è l'opposto di una persona vulnerabile, esprime cioè l'attitudine a non arrendersi nonostante le difficoltà causate dal contesto. La resilienza psicologica è dunque "la capacità di persistere nel perseguire obiettivi sfidanti, fronteggiando in maniera efficace le difficoltà e gli altri eventi negativi" (P. Trabucchi).

Più recentemente il concetto di resilienza si è progressivamente diffuso anche nell'ambito della scienza delle organizzazioni e in quello del project management.

Perché dunque questo interesse verso la resilienza nella gestione dei progetti? È davvero un fattore rilevante, critico per il successo di un progetto? Anche se chiaramente non l'unico e non necessariamente il più importante, si può affermare che molto probabilmente lo è. Infatti la crescente complessità dei contesti in cui si sviluppano i progetti determina un impatto molto significativo sui progetti stessi e sul modo di gestirli: incertezze, turbolenze, eventi imprevisti, interessi contrapposti e molto altro ancora rappresentano da sempre una sfida per il project manager, ma oggi tale sfida sta diventando ancora più grande. E non sempre gli strumenti tradizionalmente a disposizione del project manager e del project team sono sufficienti. Riuscire ad accrescere la resilienza degli individui, delle organizzazioni e dei progetti potrebbe essere dunque un fattore determinante.

Nel corso del convegno, attraverso contributi e approcci diversi che dipendono dalle varie prospettive attraverso cui è possibile occuparsi di resilienza, si cercherà di approfondire e discutere tutto questo cercando di rispondere a domande quali:

- Si nasce resilienti o questa attitudine è allenabile? E come?
- Essere un Project Manager resiliente aiuta nella gestione del business?
- Quali sono i tratti distintivi delle organizzazioni resilienti, se esistono?
- Un'organizzazione efficiente è anche resiliente? La resilienza è una qualità solo individuale o si può parlare di processi di gestione e/o strutture organizzative resilienti?
- La resilienza è misurabile? Esistono KPI che danno la misura della resilienza di un progetto o di un project team?
- Cosa deve fare un project manager affinché il suo team sia più resiliente o acquisisca maggiore resilienza?
- Quanto la resilienza organizzativa può contribuire nella gestione del rischio?

La competenza e l'esperienza del panel di relatori, oltre che la formula interattiva del convegno, rappresentano un'opportunità senz'altro unica nell'ambito dell'offerta di eventi in Italia su questa tematica applicata alla gestione dei progetti.

IPMA Italy vi aspetta dunque numerosi il prossimo 17 febbraio!

## Keynote speakers

Franca Cantoni

Professore Associato, Università Cattolica del Sacro Cuore



SHORT BIO

Adrien Desboudard

Human Resource leader Turbomachinery Solutions, GE Oil & Gas



SHORT BIO

Davide Iannucci

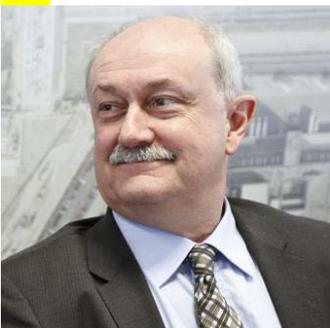
General Manager Operations Turbomachinery Solutions, GE Oil & Gas



SHORT BIO

Marco Rettighieri

.....



SHORT BIO

Stefano Susani

Amministratore Delegato, Net Engineering International Group



SHORT BIO

Pietro Trabucchi

Psicologo, Professore incaricato Università di Verona



SHORT BIO

Paolo Trucco

Professore Ordinario, Politecnico di Milano



SHORT BIO

## Programma

09:00-09:30	Registrazione partecipanti
09:30-09:45	Saluti e presentazione del tema del Convegno
09:45-10:15	Keynote speaker: Paolo Trucco
10:15-10:45	Keynote speaker 2: Marco Rettighieri
10:45-11:15	<i>Coffee break</i>
11:15-11:45	Keynote speaker 3: Davide Iannucci
11:45-12:15	Keynote speaker 4: Stefano Susani
12:15-13:00	Tavola rotonda (moderatore: Paolo Trucco)
13:00-14:00	<i>Pranzo</i>
14:00-14:30	Keynote speaker 4: Franca Cantoni
14:30-15:00	Keynote speaker 5: Pietro Trabucchi
15:00-15:30	Keynote speaker 6: Adrien Desboudard
15:30-16:15	Tavola rotonda (moderatore: Antonio Calabrese)
16:15-16:45	Dibattito conclusivo
16:45-17:00	Chiusura

## Organizzatori

**IPMA Italy** nasce dall'evoluzione della Sezione di Project Management di **ANIMP** (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale), che è la Member Association di IPMA® per l'Italia. Obiettivi di IPMA Italy sono:

- promuovere la cultura del Project Management in Italia e sviluppare la professionalità del Project Manager;
- diffondere la metodologia del «lavorare per progetti (*working by projects*)» come valore e vantaggio competitivo per le aziende, la Pubblica Amministrazione, gli enti e le organizzazioni profit e non profit;
- qualificare la professione dei Project Manager attraverso il rilascio della Certificazione IPMA®, riconosciuta a livello Internazionale;
- sostenere lo Young Crew IPMA. Lo Young Crew è un programma chiave per lo sviluppo delle potenzialità delle giovani generazioni di Project Manager.

**IPMA®** (International Project Management Association) è una delle più importanti Associazioni Internazionali di Project Management al mondo. Nata nel 1965, è attiva in 66 Paesi attraverso 66 Member Association, coprendo di fatto tutti i 5 Continenti.

## Sponsor

Ansaldo Energia  
Bonatti  
GE Oil & Gas  
Gruppo Eureka  
SAET  
Tecnimont

## **Iscrizione al Convegno**

Quote e modalità di pagamento

**Come arrivare**